

Dieci parrocchie pronte a sfidarsi Ma è solo un gioco

Oggi a Gromo partono le «Oratoriadi»
Il campanile? Qui è simbolo di collaborazione
La prima edizione nel '92. Centinaia in gara

Gromo

ENZO VALENTI

A Gromo giovani pronti ai blocchi di partenza. Oggi, infatti, prendono il via le Oratoriadi, giunte alla 18ª edizione.

«Dieci campanili, un solo concerto»: il titolo dell'iniziativa ricorda che, in questa particolare competizione, sono coinvolte dieci parrocchie dell'alta Valle Seriana.

Le Oratoriadi si svolgeranno fino al 3 luglio all'oratorio di Gromo, paese dove nel 1992 ebbero inizio su iniziativa del parroco, don Virgilio Fenaroli.

Aggregazione e amicizia

Il messaggio della manifestazione? «Riscoprire l'entusiasmo della collaborazione tra le varie comunità - afferma don Virgilio -. Ma anche coinvolgere con forza e calore i genitori, mostrando quanto può l'aggregazione. Sarà bello vedere i nostri ragazzi e i

nostri giovani divertirsi in modo sano. Verranno inoltre rafforzati i legami fra gli organizzatori, che saranno ringraziati per il loro non facile impegno. Attraverso questa "Oratoriade" si potrà riscoprire, infine, la bellezza dell'appartenenza allo stesso vicariato, che ha una sua lunga storia, così come l'importante ruolo, anche ai nostri giorni, degli oratori».

Don Fenaroli: saranno coinvolti genitori e figli

I campanili

Aggiunge Ornella Pasini, sindaco di Gromo: «Lo slogan delle Oratoriadi mi ha portato a riflettere sull'importanza del simbolo dei campanili nei nostri paesi. Il campanile che svetta, oltre a essere un elemento dell'architettura cristiana, è viva espressione di una presenza particolare che scandisce diversi attimi della nostra vita religiosa e civile. Non potrei immaginare una comunità senza il suono, talvolta festoso e talvolta triste, delle campane, e dei tanti rintocchi che ac-

compagnano le nostre giornate».

«Impegniamoci - conclude il sindaco - affinché metaforicamente i campanili dei nostri paesi possano veramente suonare, tutti insieme, un concerto solo, nel segno del dialogo e della comprensione, dell'unità e dell'amicizia».

Tutti vincitori

All'iniziativa, come sempre, parteciperanno centinaia di ragazzi e di giovani dei dieci oratori, come pure, in qualità di tifosi, alcune migliaia di persone che seguiranno, con entusiasmo, le diverse gare nelle quali saranno impegnati i loro beniamini. Al termine della manifestazione sarà stilata una graduatoria di merito tra i diversi oratori.

Ma a vincere, ancora una volta, saranno solamente la gioia di gareggiare sportivamente, di saper vincere e perdere secondo il giusto spirito, dello stare insieme in amicizia per conoscersi meglio. Preparandosi, quindi, a costruire un futuro migliore, all'insegna della solidarietà. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La fiaccola che dà inizio alle Oratoriadi in una precedente edizione

Il programma

Accensione della fiaccola e via alle gare

Il ritrovo per l'avvio delle Oratoriadi è fissato alle 20.30. Tutti i partecipanti si raduneranno a Gromo, in piazza Dante. A seguire sfilata verso l'oratorio, con manifestazioni che richiameranno anche i 150 anni dell'Unità d'Italia. Quindi è prevista l'accensione della «Fiamma olimpica» con una fiaccola proveniente da Novazza, dove è in corso l'anno giubilare per i 150 anni della

fondazione della parrocchia. Subito dopo si terrà l'inizio delle gare, che si susseguiranno fino al 3 luglio. Sono previsti confronti con la palla prigioniera, la pallavolo, la corsa sui 50/200/400 metri, il salto in lungo e in alto, il lancio del peso e del vortex, la maratona baby, il rampichino e, come novità, il tiro alla fune. Poi ci saranno la staffetta svedese, il calcetto a 5, il calciobalilla e il ping pong. I giovani in gara saranno suddivisi in diverse categorie, tenendo conto dell'età.

Per domenica 3 luglio è fissata la chiusura delle Oratoriadi con la Messa al campo alle 19.30, concelebrata da tutti i sacerdoti dell'alto Serio. Infine, coreografia e premiazioni dei ragazzi partecipanti. E.V.